

Clarinèttèn - Concert, von Meyer, geblasen von Hrn. *Claus*.
Terzett, aus *Ginevra*, von Paer, gesungen von Dem. *Albert*.
Campagnoli, den Herren *Schmidt* und *Neumann*.

Francesco. Tu di *Ginevra* al nome
perchè troncar l'accento?
Parla, di tale evento,
voglio ragion da te.

Rodolfo. Fù di suo padre amico,
lo tolse morte avara;
la rimembranza amara
cagion di doglia è a me.

Ginevra. Ah che squarciato è il velo,
ei m'è vicino, oh Dio,
mi stringe un freddo gelo
trema, e vacilla il piè.

Franc. Celarti invan pretendi.

Rod. Io non t'adombro il vero.

Franc. Nol credo. — *Rod.* Tu m'of-
fendi!

Franc. Parla tu, o donna! *Gin.* E
quale
nuovo furor t'assale?

Franc. Voglio saper — *Rod.* Ti
calma!

Franc. Tutto palesa! *Gin.* Ah taci!

Franc. Parlate, o estremo, audaci,
il mio furor sarà.

Gin. Frena l'ingiusto oltraggio,
abbi di te rossore!

Un innocente sposa
vedi che già si more,
e non è sazia ancora
tua fiera crudeltà.

Ah venga alfin la morte,
e cara a me sarà.

Franc. { Nò, tu non m'ami, ingrata,
si che ti leggo in petto;
ma un oltraggiato affetto
vendetta un dì sarà.

Rod. { Calmati! udite! ascolta!...
bando al furor dal petto!
Deh il conjugale affetto
serbate per pietà.

Gin. { Rispetti un' alma forte,
orrore, e fede ho in petto,
d'un oltraggiato affetto
vendetta il ciel farà.

a 5. Ah qual funesto evento
gelare il cor mi fa.

Zweiter Theil.

Ouverture, von Mozart.

Erstes Finale, aus *la Clemenza di Tito*, von Mozart.

Sesto. Oh Dei, che smania è questa!
Che tumulto ho nel cor! Palpito, agghiaccio.
m'incammino, m'arresto: ogn' aura, ogn' ombra
mi fa tremare. Io non credea che fosse
sì difficile impresa, esser malvagio.
Ma compirla convien. Almen si vada
con valore a perir. Valore! E come